Post to Pdf

Dario Rose' "Riqualificare l'Igdo di Ciampino" aa

"Parlare della questione IGDO significa parlare delCentro storico e della memoria collettiva della città.Per questo sorprendono e ci fanno arrabbiare ledichiarazioni di candidati sindaco che, non essendodi Ciampino o avendola poco frequentata, sipermettono di ironizzare con inesattezze su uno deiluoghi che rappresentano la storia della città, seppurdimenticata e svilita". Lo dichiara in una nota DarioRose, candidato sindaco di Ciampino per lacoalizione #DirittinComune, composta dalle listePartecipazione Civica e Città in Comune-Potere alPopolo. "Non è infatti vero, come sostiene lacandidata del centrodestra, che l'IGDO è statoabbandonato dopo i bombardamenti, perché lìdentro negli anni c'è stata una scuola, unapolisportiva, sedi di partito, cinema all'aperto…L'IGDO, pur nel colpevole degrado, è stato perdecenni il cuore sociale e culturale di una città, maquesto la signora Ballico evidentemente non lo sa".

"Mostrando assai poco rispetto per i nostriconcittadini – prosegue Rose -, la rappresentantedella destra dichiara inoltre che la decisione dellaSoprintendenza di estendere il vincolo contro laspeculazione sarebbe una sciagura! Capiamo chequesta classe politica vorrebbe palazzine e centricommerciali ovunque, ma la candidata dimostra dinon conoscere nemmeno le carte. E' solo grazie aquesto vincolo, infatti, che si potrà finalmentepensare di riqualificare come si deve il nostro Centrostorico, perché come tale è stato riconosciuto daquesto importante atto. L'IGDO non rimarrànecessariamente un rudere, anzi, se la nostracoalizione sarà chiamata al governo della città, grazie anche a questo vincolo l'IGDO sarà protettodai famelici interessi economici perseguiti dalprivato, che non potrà aumentare le cubature né stravolgere l'aspetto architettonico originale. Se glialtri vogliono un centro commerciale per dare ilcolpo di grazia al commercio cittadino e farciasfissiare dal traffico, lo dicano chiaramente. Noiabbiamo lottato e lotteremo perché vogliamo fare delcomplesso architettonico un polo con finalità socialie culturali, spazi per il piccolo commercio, co-working, spazi per gli studenti, il tutto inserito inun'area verde e servito da strade pedonali. Questo èl'IGDO che sogniamo, progettato in manierapartecipata con i cittadini e lontano da ogni miraspeculativa".

"Allo stesso modo, ci lasciano allibiti anche le dichiarazioni in merito della coalizione del signor Balzoni. Qui si sfiora il paradosso farsesco: personalità politiche ed ex amministratori in piena continuità con la Giunta uscente che ha permesso la svendita di questo nostro bene ai privati, continuando oggi a rivendicare e sostenere le scelte della vecchia Amministrazione, oggi si dichiarano contenti della decisione della Soprintendenza! Il dispositivo di tutela, ricordiamo agli smemorati, è stato avviato proprio a seguito delle lotte contro l'Amministrazione Terzulli che, per favorire i soliti interessi privati, non ha voluto garantire all'IGDO un futuro pubblico. Tutto ciò (oltre al danno la beffa) pur avendo istituito un assessorato apposito alla riqualificazione di questo bene! Associazioni e cittadini hanno documentato alla Soprintendenza gli atti che hanno poi motivato l'imposizione del vincolo, quel vincolo che la Regione si era affrettata a togliere, su suggerimento della stessa Amministrazione comunale di Ciampino, appena tre giorni prima che l'asta regalasse il complesso dell'IGDO ai privati. Parliamo delle lotte per l'IGDO Bene Comune, dei comitati, delle associazioni e delle forze politiche che vivono nell'unica coalizione che può vantare un impegno costante per salvare il Centro cittadino e il territorio dalla speculazione edilizia: la nostra! Centinaia di persone in piazza, le fiaccolate, le assemblee, ma soprattutto l'interesse espresso dai ciampinesi per i propri luoghi. Noi non dimentichiamo quelle giornate di partecipazione – conclude la nota del candidato – e non dimentichiamo le parole dei nostri concittadini per chiedere un Centro storico di tutti, non di pochi, per la città e non per le mire imprenditoriali e politiche di qualcuno. Se ne facciano una ragione i soliti di sempre, le loro bugie non passeranno".

Read More

Developer By Post to Pdf